

VERBALE DELL'INCONTRO SINDACALE DEL 7 SETTEMBRE 2026

In data 7 settembre 2026, alle ore 14:30, a seguito della convocazione del 27 agosto 2026, si è svolto presso l'Ufficio del Direttore della Direzione Amministrazione di AGEA un ulteriore incontro con le OO.SS. e la RSU, tenutosi in modalità mista, sia in presenza sia da remoto tramite la piattaforma Microsoft Teams, avente ad oggetto la prosecuzione del confronto finalizzato alla definizione dell'Accordo stralcio sugli incentivi per le funzioni tecniche.

Sono presenti per la delegazione di parte datoriale:

- Dott.ssa Francesca **Pace**, Presidente della delegazione di parte datoriale;
- Dott.ssa Paola **Romano**, componente della delegazione di parte datoriale;
- Dott. Rocco **Giannini**, componente della delegazione di parte datoriale in collegamento da remoto.

Con l'assistenza della:

- Dott.ssa Lorena **Vinzi**, Segretario verbalizzante.

Sono altresì presenti, per eventuale supporto tecnico:

- Dott.ssa Mariarosaria **Di Giacomo**, Dirigente dell'Ufficio Approvvigionamenti, Legale e Logistica;
- Dott. Ivan **Perfetto**, funzionario dell'Ufficio Approvvigionamenti, Legale e Logistica, collegato da remoto.

Sono presenti per le OO.SS. e RSU:

- Andrea **Ladogana** – CISL FP, in presenza;
- Floriano **Faragò** – UNADIS, da remoto;
- Barbara **Casagrande** – UNADIS, assente;
- Nicola **Privitera** – UIL PA;
- Boris **Virili** – UIL FP Dirigenza, assente;
- Adele **Tramontano** – CIDA Funzioni Centrali;
- Paolo **Falcone** – FPCGIL Roma e Lazio, da remoto;
- Giordano **Falcioni** – RSA-RSU CGIL, in presenza;
- Laura **Principe** – RSU CGIL, da remoto;
- Richard **Nanà Moumouni** – RSU CGIL;
- Paola **Manca** – RSU CGIL;
- Michele **Lo Squadro** – CISL FP, da remoto;
- Sergio **Milliani** – RSU CISL, da remoto;
- Antonella **Talia** – RSU UIL;
- Francesco **Levato** – RSU UIL E UIL FP;
- Massimiliano **Cali** – RSU UIL;

- Rosalia **Marullo** – FLP EPNE, da remoto;
- Roberto **Cefalo** – FLP EPNE, assente;
- Maria Antonietta **Del Moro** – FLP EPNE, in presenza;
- Salvatore **Calarco** – FLP EPNE, da remoto;
- Angelo **Paone** – DIRSTAT, da remoto.

ORDINE DEL GIORNO: prosecuzione contrattazione accordo sugli incentivi per le funzioni tecniche.

La seduta ha inizio alle ore **14:39**.

Prende la parola la **Dott.ssa Pace**, la quale, prima di avviare il confronto, ripercorre sinteticamente le fasi della trattativa, avviata verso la metà del mese di luglio sulla base della proposta di accordo sugli incentivi per le funzioni tecniche formulata dall'Amministrazione. Nel corso della riunione del 31 luglio 2026 le rappresentanze sindacali dell'area della dirigenza, non formulando osservazioni alla bozza di accordo, ritenevano l'esigenza di acquisire preventivamente le valutazioni delle OO.SS e RSU del personale delle aree. In tale sede si concordava, pertanto, di rinviare l'incontro già programmato per il 3 agosto 2026 al successivo 24 agosto, assegnando alle OO.SS. e RSU il termine del 14 agosto 2026 per la formulazione di eventuali osservazioni.

Il periodo successivo è stato interessato da uno scambio di note e documentazione. Alle osservazioni formulate dalle Organizzazioni Sindacali e dalla RSU, l'Amministrazione ha dato puntuale riscontro attraverso un ulteriore approfondimento dei profili giuridici, contrattuali e organizzativi evidenziati, procedendo anche a un riesame complessivo della proposta iniziale.

In particolare, sono stati forniti chiarimenti in merito alla documentazione richiesta, ai dati relativi alle procedure interessate dall'istituto, nonché ai temi della trasparenza, della formazione, della rotazione degli incarichi e, più in generale, all'ambito delle materie che possono essere disciplinate dalla contrattazione integrativa. L'Amministrazione ha inoltre condiviso l'opportunità di valorizzare il principio della rotazione e confermato l'impegno a promuovere percorsi formativi finalizzati ad ampliare progressivamente la platea del personale in possesso delle competenze necessarie allo svolgimento delle attività incentivabili.

La Dott.ssa Pace evidenzia come, alla luce del confronto svolto e dei chiarimenti forniti, la discussione non sembri più riguardare profili di carattere informativo o documentale, bensì una diversa interpretazione del quadro normativo e contrattuale di riferimento. Proprio per tale ragione, ritiene opportuno verificare se sussistano le condizioni per pervenire alla sottoscrizione dell'accordo.

Rappresenta inoltre che è stato richiamato nel corso del confronto il modello adottato dall'Agenzia delle Dogane; tuttavia, l'Amministrazione ritiene che l'impostazione di tale modello - allo stato ancora in fase di approvazione - presenti profili suscettibili di rilievo da parte degli organi vigilanti e non possa pertanto essere assunto come riferimento.

Ribadisce che la proposta formulata dall'Amministrazione rappresenta un punto di equilibrio tra le diverse esigenze emerse nel corso della trattativa e risponde all'obiettivo di valorizzare il personale coinvolto nelle attività connesse alle procedure di affidamento.

Sottolinea, altresì, che il principio del risultato trova concreta espressione già nella fase di individuazione e composizione dei gruppi di lavoro, composti dal RUP, dal DEC e dalle ulteriori figure coinvolte nelle

procedure e può tradursi in una maggiore rotazione degli incarichi nonché in un più ampio coinvolgimento del personale, fermi restando i requisiti di competenza e capacità professionale.

L'Amministrazione conferma, pertanto, la propria posizione nei termini rappresentati nella proposta contrattuale, nella convinzione che essa consenta di riconoscere un adeguato ristoro economico alle attività svolte nell'ambito degli appalti e alle connesse responsabilità assunte dal personale interessato, in un contesto nel quale tali attività non hanno finora trovato una piena valorizzazione economica.

La Dott.ssa Pace invita quindi le OO.SS. e la RSU a esprimere la propria posizione in ordine alla sottoscrizione dell'accordo, ovvero a rappresentare gli eventuali elementi ostativi che ne impedirebbero la definizione, evidenziando come la proposta sia all'esame delle parti da circa un mese e mezzo e sia stata oggetto di un approfondito percorso di confronto.

Evidenzia, infine, che l'accordo adottato dal MIT, oggetto di parere del Consiglio di Stato e del parere favorevole degli organi di vigilanza, quale possibile modello da seguire, presenta un'impostazione sostanzialmente coerente con quella elaborata da AGEA, confermando la solidità della proposta di accordo.

Prende la parola **Levato**, il quale invita i colleghi che conoscono più approfonditamente la materia a intervenire e chiede chiarimenti in merito alla necessità di procedere alla stipula del contratto e all'eventuale previsione di una scadenza prestabilita dello stesso.

Prende la parola la **Dott.ssa Mariarosaria Di Giacomo**, la quale precisa che, nelle more dell'adozione dell'atto a valenza generale di cui all'art. 45 del Codice dei contratti pubblici e della conclusione dell'Accordo integrativo, nelle determinate a contrarre relative ad appalti incentivabili si è provveduto ad introdurre specificatamente la riserva di impegno degli importi per gli incentivi per le funzioni tecniche, per evitare preclusioni all'applicazione dell'istituto.

Talia chiede se, oltre al RUP e al DEC, siano già stati individuati gli altri soggetti che dovranno partecipare ai gruppi di lavoro.

La **Dott.ssa Di Giacomo** precisa che i RUP non sono esclusivamente individuati all'interno dell'Ufficio Approvvigionamenti e che, nella maggior parte dei casi, vengono individuati al di fuori dello stesso. Oltre ai RUP e DEC nominati mediante determina pubblicata sul sito, il gruppo di lavoro è costituito da ulteriori figure di supporto individuate a seconda della natura, dell'oggetto e della complessità dell'appalto. Evidenzia inoltre che AGEA sta progressivamente evolvendo quale stazione appaltante (qualificata per i servizi e le forniture SF1), tenendo il passo con le numerose attività e i diversi incombeni previsti dalla normativa di settore, cui corrisponde una precisa responsabilità.

Talia chiede quindi se sia già disponibile una bozza di regolamento, manifestando l'interesse a esaminarla per poter formulare una valutazione sulle diverse posizioni.

La Dott.ssa Pace precisa che l'Amministrazione ha predisposto una bozza di atto nella quale sono state recepite alcune delle osservazioni formulate dalle RSU, come già riferito nella nota di riscontro, dove state illustrate le ragioni giuridiche e contrattuali per le quali talune richieste non risultano riconducibili alle materie oggetto di contrattazione integrativa. Ciò in un'ottica di massima collaborazione e al fine di favorire la più ampia condivisione possibile del percorso intrapreso, pur trattandosi di ambiti estranei alla disciplina negoziale. Ribadisce che l'obiettivo perseguito è quello di pervenire ad un accordo il più possibile condiviso e partecipato.

Con riferimento alla richiesta formulata dal Sig. Levato in ordine alla durata dell'accordo, la Dott.ssa Pace osserva che la disciplina degli incentivi tecnici è strettamente connessa all'evoluzione del quadro normativo e contrattuale di riferimento. Evidenzia, inoltre, come l'anno in corso rappresenti un periodo di prima applicazione dell'istituto in AGEA, rendendo opportuno un monitoraggio della concreta attuazione della disciplina e degli effetti che essa produrrà. Sottolinea pertanto che l'accordo non deve essere considerato in modo statico, bensì dinamico e soggetto ad eventuali aggiornamenti e adeguamenti in caso di modifiche normative, o mutamento degli orientamenti interpretativi impattanti e delle esigenze applicative che emergeranno nel tempo.

Falcioni manifesta un dubbio in relazione alle gare riguardanti gli indigenti e chiede quale sia, sul punto, la posizione dell'Amministrazione.

Risponde la **Dott.ssa Di Giacomo**, precisando che sono in corso ulteriori approfondimenti sulla applicabilità dell'istituto in questione, per le gare future relative agli indigenti.

Falcioni evidenzia inoltre che, nelle suddette gare, si registra una limitata rotazione.

La **Dott.ssa Pace** precisa che, nel settore indigenti, il numero delle attività tecniche incentivabili è necessariamente circoscritto, atteso che gran parte delle attività operative e gestionali è svolta dal soggetto affidatario del servizio di Assistenza tecnica.

Falcioni evidenzia la necessità di consentire a un numero più ampio di dipendenti di acquisire le competenze necessarie per garantire un'adeguata alternanza delle figure coinvolte e propone una formazione mirata, finalizzata a individuare il personale interessato a partecipare alle procedure di gara.

Prende la parola **Faragò**, il quale dichiara di condividere, in linea di massima, il testo proposto.

Suggerisce tuttavia di valutare la costituzione di un albo o elenco delle competenze tecniche del personale AGEA, nonché la predisposizione di una disposizione che individui le modalità di selezione e individuazione del RUP, del supporto al RUP e degli altri soggetti coinvolti.

Condivide inoltre il principio di rotazione, affinché gli incentivi possano essere distribuiti in maniera equa tra il personale interessato.

Chiede, in particolare, di ampliare la platea dei soggetti potenzialmente coinvolti, al fine di evitare discriminazioni.

La **Dott.ssa Pace** condivide l'obiettivo di ampliare la partecipazione del personale e conferma l'impegno dell'Amministrazione a promuovere percorsi formativi dedicati. Evidenzia tuttavia che la rotazione degli incarichi deve essere compatibile con il possesso delle necessarie competenze professionali.

La **Dott.ssa Di Giacomo** precisa che, considerate la complessità e la natura strettamente tecnica della materia, il semplice conseguimento di una prima formazione non determina automaticamente l'acquisizione delle capacità e delle competenze richiesta dalla normativa per assolvere alle funzioni tecniche all'interno di un appalto e che solo l'avvio dell'intero percorso, ivi compresa la formazione, potrà condurre a un sistema condiviso e strutturato.

Levato chiede a chi sia destinata la formazione per il ruolo di RUP.

Alle ore **15:42** il **Dott. Milliani** lascia la riunione.

Tramontano osserva che la formazione rappresenta un investimento e che non è possibile prevedere una formazione specialistica per tutto il personale. Ritiene pertanto importante costruire un adeguato percorso di professionalizzazione.

La **Dott.ssa Pace** propone di prevedere espressamente nell'accordo che le parti si incontrino nuovamente a distanza di un anno per effettuare una verifica dell'applicazione dell'accordo e apportare eventuali correttivi se necessari.

Precisa, , che il sindacato potrà effettuare attività di monitoraggio.

Nanà interviene dichiarando di aver individuato tre elementi principali:

1. **Formazione:** inserire nel PIAO un percorso formativo specifico sugli appalti pubblici e verificare la possibilità di attivarlo in tempi brevi, consentendo a tutti coloro che intendano acquisire le necessarie competenze di partecipare al percorso formativo;
2. **Bozza di regolamento/atto a valenza generale:** acquisire, se possibile, una bozza di massima del regolamento, al fine di verificare quanto la stessa risponda alle richieste formulate dalle organizzazioni sindacali;
3. **Durata e verifica dell'accordo:** prevedere un accordo sottoposto a verifica, con l'impegno delle parti a incontrarsi nuovamente a distanza di un anno per valutarne gli effetti e apportare eventuali modifiche.

Nanà evidenzia inoltre la preoccupazione che una parte del personale possa avere maggiori possibilità di accedere alla formazione rispetto ad altri dipendenti e che, conseguentemente, alcuni lavoratori possano rimanere esclusi.

Prende la parola **Paola Manca**, la quale ribadisce l'importanza dei principi di rotazione e trasparenza, ritenendoli strettamente collegati.

Sottolinea la necessità di coinvolgere il personale che già possiede competenze ed esperienza e ritiene che, trattandosi dell'avvio di un nuovo sistema, il principio di rotazione e quello della trasparenza debbano interessare l'intera procedura.

Alle ore **16:04**, **Paone** lascia la riunione, dichiarandosi comunque favorevole al principio di rotazione e alla formazione del personale, nonché alla possibile bozza di accordo.

La **Dott.ssa Pace** propone di integrare i criteri di individuazione del personale con un'ulteriore previsione, mutuata dall'art. 1, comma 5, dell'accordo definitivo del MIT sugli incentivi per le funzioni tecniche, chiedendo alle Organizzazioni Sindacali e alla RSU di esprimersi in merito.

Falcioni dà lettura del punto citato, relativo, tra gli altri elementi, ai risultati conseguiti nello svolgimento delle funzioni tecniche, ai corsi di studio specifici e alle competenze acquisite attraverso lo svolgimento di incarichi analoghi.

Prende la parola **Falcone**, il quale richiama la richiesta di integrazione già formulata nell'intervento della FP CGIL

Riconosce che l'approccio dell'Amministrazione appare proficuo, ma chiede di conoscere:

- su quale numero di dipendenti AGEA possa concretamente contare per lo svolgimento delle attività;

- a quanto ammonti complessivamente la quota destinata agli incentivi;
- secondo quali criteri venga valutata la competenza professionale.

Chiede inoltre la predisposizione di una lettera di intenti condivisa sui punti oggetto della discussione.

La Dott.ssa Pace osserva che i temi richiamati sono stati già oggetto di approfondito confronto e di puntuale riscontro da parte dell'Amministrazione nelle note trasmesse nel corso della trattativa. Ribadisce, in ogni caso, il forte impegno dell'Amministrazione sul tema della formazione in materia di contratti pubblici, considerata un elemento strategico per l'ampliamento delle competenze e della partecipazione del personale alle attività incentivabili.

Nella fase attuale, ritiene opportuno concentrare il confronto sulla definizione dell'accordo, senza riaprire questioni già esaminate e puntualmente chiarite nel corso delle interlocuzioni intercorse.

Ribadisce la volontà dell'Amministrazione di realizzare un sistema in grado di valorizzare il personale di AGEA, favorendo una progressiva crescita delle professionalità coinvolte nelle attività connesse ai contratti pubblici.

Precisa altresì che il verbale recante le integrazioni proposte dall'Amministrazione era stato preventivamente trasmesso alle Organizzazioni Sindacali proprio al fine di consentire eventuali osservazioni o ulteriori contributi, che, per quanto a conoscenza dell'Amministrazione, non risultano pervenuti. Chiede quindi alle Organizzazioni Sindacali di esprimere la propria posizione sulla proposta formulata dall'Amministrazione e di rappresentare eventuali specifici elementi che, allo stato, ostino alla sottoscrizione dell'accordo.

La **Dott.ssa Pace** chiede quale sia, in concreto, l'elemento ostativo alla sottoscrizione dell'accordo.

Falcone precisa che la questione ha un impatto significativo e ribadisce la necessità di garantire trasparenza, arrivando ad affermare che l'atteggiamento dell'Amministrazione viene percepito come una forma di pressione rispetto alla sottoscrizione.

La **Dott.ssa Pace** replica chiedendo nuovamente quali siano gli aspetti dell'accordo che ostano alla sottoscrizione e che comunque non è ipotizzabile riprendere punti già ampiamente trattati e sui quali l'amministrazione si è già espressa anche con note ufficiali.

Falcone precisa che il proprio intervento non era finalizzato a riaprire questioni già esaminate e chiarite nel corso del confronto, bensì a richiamare l'attenzione su alcuni profili ritenuti rilevanti ai fini della piena condivisione dell'accordo. Conferma, in ogni caso, che la posizione dell'Organizzazione Sindacale rappresentata non è mutata e che permane la volontà di pervenire a una soluzione positiva e condivisa della trattativa.

La **Dott.ssa Pace** si scusa preliminarmente se ha frainteso il contenuto dell'intervento e chiede quindi alle OO.SS. di chiarire quali siano gli elementi che, allo stato, impediscono la sottoscrizione dell'accordo nella seduta odierna e, qualora intendano proporre integrazioni, quali siano le modalità che intendono seguire.

Prende la parola **Ladogana**, il quale sottolinea che non è opportuno concentrarsi esclusivamente sugli aspetti formali, ma occorre considerare la sostanza della questione.

Evidenzia che AGEA è in forte ritardo rispetto alla materia e che tale situazione ha contribuito a creare un clima di sospetto e insoddisfazione, anche perché il personale che negli anni ha svolto determinate

attività, pur senza ricevere un ritorno economico, potrebbe trovarsi oggi in una posizione di vantaggio rispetto agli altri.

Precisa che non esiste un problema di principio rispetto alla sottoscrizione dell'accordo, ma manifesta preoccupazione per il rischio di una concentrazione degli incarichi e degli incentivi.

Ricorda che, per l'attribuzione delle risorse, i dirigenti devono attestare chi abbia svolto le attività e che, per essere individuati quali RUP o DEC, occorre possedere determinati requisiti; pertanto, non è possibile aprire indistintamente a tutto il personale la possibilità di ricoprire tali incarichi.

Dà atto delle attività svolte da AGEA negli ultimi tre anni.

Evidenzia inoltre che, oltre alle figure del RUP e del DEC, esistono ulteriori soggetti coinvolti nelle attività e che sarà il dirigente competente a individuare coloro che dovranno essere inseriti nei diversi gruppi di lavoro.

Ritiene pertanto necessario evitare di bloccare la definizione di un accordo che, nella sua impostazione generale, appare semplice.

Condivide l'inserimento del **punto 5** e la previsione di una verifica a distanza di un anno.

Alle ore **16:36**, **Levato** lascia la riunione.

Tramontano osserva che alcune delle questioni sollevate potranno essere verificate nel corso dell'applicazione dell'accordo, così da consentire successivamente l'introduzione degli opportuni correttivi.

Cali chiede se potrà essere messo a disposizione l'atto di valenza generale nel quale siano descritti i principi di applicazione del contratto.

Al termine della discussione, le parti concordano di integrare l'accordo mediante l'introduzione di ulteriori criteri per l'individuazione del personale coinvolto nelle attività incentivabili e di una clausola di monitoraggio annuale finalizzata a verificarne l'applicazione e l'eventuale necessità di aggiornamento.

Viene pertanto concordato di **richiamare le parti per il giorno giovedì 10 settembre 2026, alle ore 14:30**, al fine di procedere alla relativa **sottoscrizione**.

La seduta si conclude alle ore **16:50**.

Per la parte pubblica

Per la parte sindacale

**CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE INTEGRATIVO
PER L'ATTRIBUZIONE DEGLI INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE
AL PERSONALE DELL'AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA
(AGEA)**

PREMESSO CHE:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i., entrato in vigore dal 1° luglio 2023 (nuovo Codice degli appalti), ha introdotto all'art. 45 una nuova disciplina relativamente agli incentivi per le attività tecniche;
- il presente accordo è stato contrattato e condiviso nel percorso negoziale definito da ultimo nella riunione di contrattazione del 10 settembre 2026;

LE PARTI CONVENGONO:

Articolo 1

Campo di applicazione

1. Il presente Contratto collettivo nazionale integrativo, di seguito denominato contratto, si applica a tutto il personale dipendente dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato, pieno o part-time.
2. Il personale con qualifica dirigenziale è compreso nell'ambito dei destinatari dell'incentivo di cui all'art. 45 del *Codice*.
3. Nello specifico, il valore complessivo dell'incentivo non può superare il 2%, calcolato sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posto a base della procedura di affidamento, IVA esclusa, senza considerare eventuali ribassi nell'aggiudicazione.

Articolo 2

Durata, decorrenza, tempi e procedure di applicazione

1. Il presente contratto disciplina esclusivamente i criteri e le modalità di riparto della quota incentivi per attività tecniche relativi a lavori, servizi e forniture previsti dall'art. 45 del D. Lgs. 36/2023 (di seguito "Codice") la cui pubblicazione della decisione di contrarre, ovvero delle determine di affidamento, nei casi di affidamento diretto, siano avvenuti nel periodo di vigenza della suddetta norma e qualora siano state previste e accantonate le risorse per attività tecniche nell'ambito delle somme indicate nel quadro economico del lavoro\servizio\fornitura.
2. Il presente contratto si applica agli appalti relativi a servizi e forniture nel caso in cui è nominato il direttore dell'esecuzione e per gli appalti di opere e lavori, ad esclusione di atti di pianificazione generale e/o particolareggiata anche se finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche, di contratti esclusi dall'applicazione del Codice a termini dell'art. 56, di lavori in amministrazione diretta, di contratti ad oggetto servizi, beni e forniture per cui non è nominato un DEC o DL, di proroghe

tecniche disposte nelle more del nuovo affidamento, di adeguamenti dei prezzi previsti dagli artt. 60 e 120, comma 1, lett. a), del d.lgs.36/2023.

3. Le materie e gli istituti regolati dal presente contratto potranno essere integrati da contrattazioni successive, ove necessario, fatti salvi i processi di riforma che dovessero intervenire successivamente al presente accordo.

Articolo 3

Incentivi alle funzioni tecniche – Destinazione delle risorse

1. Ai sensi dell'art. 7, comma 6, lett. ag) del CCNL Personale 2025-2027, costituiscono oggetto di contrattazione integrativa nazionale i criteri per l'attribuzione degli incentivi per lo svolgimento di funzioni tecniche previsti dall'art. 45 del d.lgs. n.36/2023 (di seguito Codice).

2. Ai sensi dell'art. 8, comma 1, e dell'art. 21, comma 1, lett. m), del CCNL Dirigenza 2022-2024, costituiscono oggetto di contrattazione integrativa i criteri per l'attribuzione degli incentivi per lo svolgimento di funzioni tecniche previsti dall'art. 45 del d.lgs. n.36/2023 (di seguito Codice).

3. La stazione appaltante, all'interno del quadro economico di ogni appalto riferito ad opere, lavori, servizi e forniture, prevede una quota sull'importo posto a base della procedura di affidamento, da destinare al pagamento degli incentivi alle funzioni tecniche e alle altre finalità di cui all'articolo 45 del Codice.

L'importo per gli incentivi tecnici è ripartito in due quote, una pari all'80% e l'altra pari al 20%, a seconda dei destinatari e delle attività, come di seguito disciplinato

4. L'80% delle risorse di cui all'art. 45, commi 1 e 2, del Codice è destinato agli incentivi per le funzioni tecniche svolte dal personale dipendente, appartenente ai diversi ruoli ed è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio o fornitura, secondo i criteri di seguito indicati, tra il responsabile unico del progetto (di seguito RUP) e il personale che svolge le suddette funzioni tecniche, nonché tra i loro collaboratori, esclusivamente per le attività previste dall'allegato I.10 Codice, nello specifico, sono destinatari di suddetta quota i soggetti che svolgono i seguenti ruoli e seguenti attività tecniche:

- programmazione della spesa per investimenti;
- responsabile unico del progetto;
- collaborazione all'attività del responsabile unico del progetto (responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento);
- redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali;
- redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- redazione del progetto esecutivo;
- coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione;
- verifica del progetto ai fini della sua validazione;
- predisposizione dei documenti di gara;

- direzione dei lavori;
- ufficio di direzione dei lavori (direttore/i operativo/i, ispettore/i di cantiere);
- coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione;
- direzione dell'esecuzione;
- collaboratori del direttore dell'esecuzione
- coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
- collaudo tecnico-amministrativo;
- regolare esecuzione;
- verifica di conformità;
- collaudo statico (ove necessario).
- coordinamento dei flussi informativi;

- nel caso di **appalti o Partenariato Pubblico Privato (di seguito PPP) di opere e lavori**, la percentuale di risorse finanziarie, calcolata ai sensi dell'art. 45, comma 2, del codice, sull'importo posto a base della procedura di affidamento, nel caso di procedure comparative senza gara, al netto dell'IVA e compresi gli oneri per la sicurezza, è stabilita nei seguenti termini:

Opere	
Opere e lavori fino a €500.000	percentuale del 2 %

- nel caso di **appalti o PPP per servizi e forniture**, la percentuale di risorse finanziarie, calcolata, ai sensi dell'articolo 45, comma 2, del codice, sull'importo posto a base della procedura di affidamento, al netto dell'IVA e compresi gli oneri per la sicurezza, è modulata per scaglioni, in ragione della complessità del servizio o fornitura in affidamento, nei termini seguenti:

Importo in Euro dei servizi e forniture a base di gara	Percentuale
Fino a 1.000.000	2,00 %
Per la parte eccedente, da euro 1.000.001 fino a 5.000.000	1,70 %
Per la parte eccedente, da 5.000.001 a 10.000.000	1,40 %
Per la parte eccedente, da 10 milioni a 50 milioni	1 %
Per la parte eccedente, da Oltre i 50 milioni	0,1%

5. La quota del 20 %, invece, è destinata ai seguenti fini:

- a. Acquisto di beni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, anche per incentivare la modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, l'implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa, l'efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli;
- b. Attività di formazione per l'incremento delle competenze digitali dei dipendenti nella realizzazione degli interventi, per la specializzazione del personale che svolge funzioni tecniche, per la copertura degli oneri di assicurazione obbligatoria del personale.

La quota del 20 per cento, escluse le risorse che derivano da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, è incrementata dai seguenti eventuali elementi:

- La quota parte dell'incentivo eccedente il limite soggettivo del singolo dipendente;
- Le attività previste ma non svolte o prive dell'attestazione del dirigente;

6. Le varianti conformi all'art. 120, comma 1, lett. c), del Codice, contribuiscono a determinare l'incentivo secondo la percentuale stabilita per il corrispondente intervento, sempre che comportino opere aggiuntive ed uno stanziamento di maggiori risorse rispetto all'importo a base della procedura; l'incentivo è calcolato sull'importo delle maggiori somme stanziato rispetto a quelle originarie. Il relativo importo è quantificato nel provvedimento del RUP che autorizza la variante ai sensi dell'art. 120, c. 13, del Codice.

7. Nel caso di opzioni contrattuali, la quota dell'incentivo, a seguito dell'attivazione dell'opzione, va calcolata in relazione al valore netto dell'opzione e distribuita ai relativi soggetti per quanto di spettanza; nel quadro economico iniziale dell'intervento deve essere prevista la quota complessiva a copertura dell'attivazione delle opzioni.

Articolo 4

Criteri per l'attribuzione degli incentivi nell'ambito della quota dell'80%

1. L'individuazione del personale incaricato avviene nel rispetto dei principi di competenza professionale e di rotazione, quest'ultima ove compatibile e conforme con le esigenze e l'assetto organizzativo, nonché con la specificità dell'appalto, e tendere al coinvolgimento di tutto il personale in possesso dei requisiti richiesti, al fine di valorizzarne la professionalità.

Costituiscono ulteriori elementi di valutazione:

- a. i risultati conseguiti nello svolgimento delle funzioni tecniche;
- b. l'aver conseguito titoli di studio ovvero l'aver svolto corsi di formazione o aggiornamento professionale specifici nella materia oggetto dell'incarico;
- c. la consequenzialità e complementarità con altri incarichi relativi alle funzioni tecniche;
- d. la competenza professionale acquisita con lo svolgimento di incarichi analoghi.

2. La ripartizione degli incentivi viene effettuata secondo le modalità di seguito stabilite in relazione alla tipologia di appalto:

APPALTI O PPP DI OPERE E LAVORI

I coefficienti di ripartizione dell'incentivo per attività tecniche relative a lavori sono di norma attribuiti fra i diversi componenti del gruppo di lavoro, nelle percentuali indicate nella tabella sottostante, definiti in relazione alle specifiche attività da svolgere.

La percentuale indicata nella tabella è destinata ad incentivare il soggetto/i soggetti incaricato della corrispondente attività, nonché i suoi collaboratori previamente individuati nell'ambito del gruppo di lavoro, nominato dal Dirigente dell'Ufficio Approvvigionamenti, legale e logistica, sentito il RUP.

Nel caso in cui nell'ambito della procedura da affidare non sia prevista l'effettuazione di una o più attività fra quelle indicate nella tabella, le percentuali assegnate all'incentivazione delle attività tecniche restanti (da effettuare) sono corrispondentemente riparametrate a tutte le figure, dal Dirigente dell'Ufficio Approvvigionamenti, legale e logistica, sentito il RUP.

PROGRAMMAZIONE	%
Programmazione della spesa per investimenti	2,00%
PROGETTAZIONE	
Responsabile unico del Progetto (RUP)	4,00%
Redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali	3,00%
Redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica	3,00%
Redazione del progetto esecutivo	3,00%
Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione	2,00%
Verifica del progetto ai fini della sua validazione	3,00%
AFFIDAMENTO	
Responsabile unico del Progetto (RUP)	5,00%
Responsabile del procedimento per la fase di affidamento (percentuale da aggiungere in caso di mancata nomina alla percentuale del RUP)	10,00%
Predisposizione dei documenti di gara	10,00%
Collaborazione all'attività del RUP, quali responsabili e addetti alla gestione tecnico amministrativa dell'intervento	10,00%
ESECUZIONE	
Responsabile unico del Progetto (RUP)	10,00%
Direzione dei lavori	16,00%
Ufficio di direzione dei lavori	4,00%
Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione	3,00%
Collaudo tecnico amministrativo	4,00%
Regolare esecuzione	4,00%
Collaudo statico	4,00%
TOTALE	100,00%

APPALTI O PPP DI SERVIZI E FORNITURE

I coefficienti di ripartizione dell'incentivo per attività tecniche relative a servizi e forniture sono di norma attribuiti fra i diversi componenti del gruppo di lavoro, nelle percentuali indicate nella tabella sottostante, definiti in relazione alle specifiche attività da svolgere.

La percentuale indicata nella tabella è destinata ad incentivare il soggetto/i soggetti incaricato della corrispondente attività, nonché i suoi collaboratori previamente individuati nell'ambito del gruppo di lavoro, nominato dal Dirigente dell'Ufficio Approvvigionamenti, legale e logistica, sentito il RUP.

Nel caso in cui nell'ambito della procedura da affidare non sia prevista l'effettuazione di una o più attività fra quelle indicate nella tabella, le percentuali assegnate all'incentivazione delle attività

tecniche restanti (da effettuare) sono corrispondentemente riparametrate a tutte le figure, dal Dirigente dell'Ufficio Approvvigionamenti, legale e logistica, sentito il RUP.

PROGRAMMAZIONE	%
Programmazione della spesa per investimenti	2,00%
PROGETTAZIONE	
Responsabile unico del Progetto (RUP)	5,00%
Redazione del progetto	2,00%
Collaborazione all'attività del RUP e addetti alla gestione tecnico amministrativa	2,00%
AFFIDAMENTO	
Responsabile unico del Progetto (RUP)	5,00%
Responsabile del procedimento per la fase di affidamento (percentuale da aggiungere in caso di mancata nomina alla percentuale del RUP)	10,00%
Predisposizione dei documenti di gara	15,00%
Collaborazione all'attività del RUP e addetti alla gestione tecnico amministrativa dell'intervento	15,00%
ESECUZIONE	
Responsabile unico del Progetto (RUP)	10,00%
Direttore dell'esecuzione	20,00%
Collaboratori del DEC e RUP e ove nominati (direttore/i operativo/i) e addetti alla gestione tecnico amministrativa dell'intervento	10,00%
Verifica di conformità/Regolare esecuzione	4,00%
TOTALE	100,00%

3. Quando l'attività, ove compatibile con il Codice, è svolta da più soggetti, la quota di incentivo prevista per ciascun incaricato è ripartita sulla base del livello di responsabilità professionale connessa alla specifica attività da svolgersi e all'apporto fornito dai singoli.

4. L'incentivo complessivamente maturato per ciascuna unità di personale nel corso dell'anno di competenza, anche per attività svolte per conto di altre amministrazioni, non può superare il trattamento economico complessivo annuo lordo percepito dalla medesima unità di personale.

5. Nel caso in cui ad una stessa unità di personale siano affidati più incarichi tecnici in una o più procedure, la quota dell'incentivo spettante è pari alla somma delle quote relative alle singole prestazioni svolte, entro il limite del trattamento economico complessivo annuo lordo percepito dalla medesima unità di personale, con esclusione di quello derivante dagli stessi compensi tecnici spettanti.

L'incentivo è determinato secondo il criterio della competenza, con imputazione alle annualità in cui le relative prestazioni sono state effettivamente svolte. Il limite del trattamento economico complessivo annuo lordo si applica con riferimento a ciascuna annualità di maturazione dell'incentivo, indipendentemente dall'esercizio finanziario in cui avviene la liquidazione.

6. In caso di successione di più addetti nello svolgimento di un'attività incentivabile, i relativi compensi vengono corrisposti in proporzione all'attività effettivamente svolta e risultante da idonea documentazione.

7. Quando il procedimento relativo all'appalto si interrompe definitivamente per cause non imputabili al dipendente, purché in un momento successivo al perfezionamento del contratto, il compenso incentivante è corrisposto proporzionalmente solo per le attività espletate e accertate dal responsabile unico di progetto o dal responsabile di fase, laddove nominato.

Articolo 5

Norme finali

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione o sull'applicazione del presente contratto integrativo, le parti convengono di incontrarsi appositamente, al fine di addivenire alla interpretazione autentica congiunta.
2. Al termine di un anno dall'adozione del presente accordo, e comunque annualmente, le parti concordano di riunirsi per verificare lo stato di attuazione della disciplina ivi stabilita.

Roma, lì

Per l'Amministrazione

Per la Parte sindacale